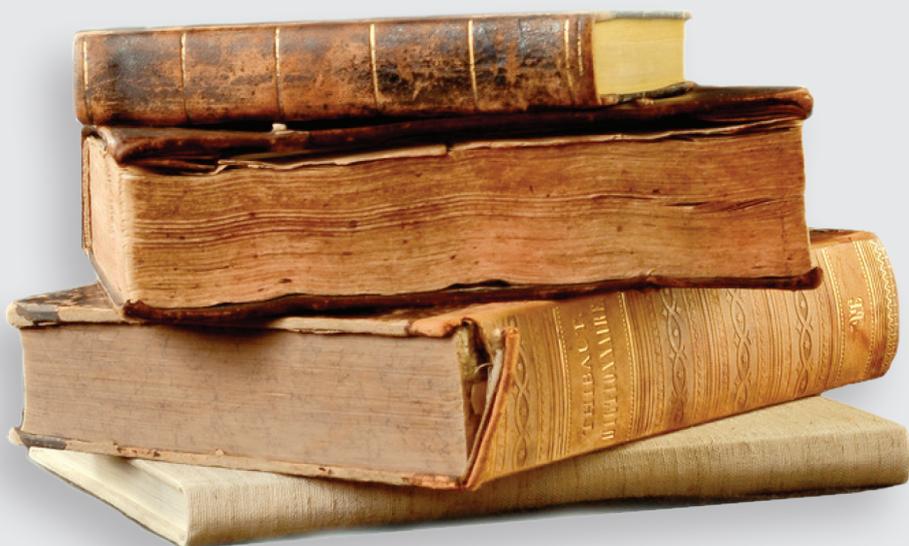


NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

SUPPLEMENTO
2020

Recensioni
Book Reviews



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacac, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

© 2020 Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl - Lungotevere degli Anguillara, 11 - 00153 Roma
www.tabedizioni.it

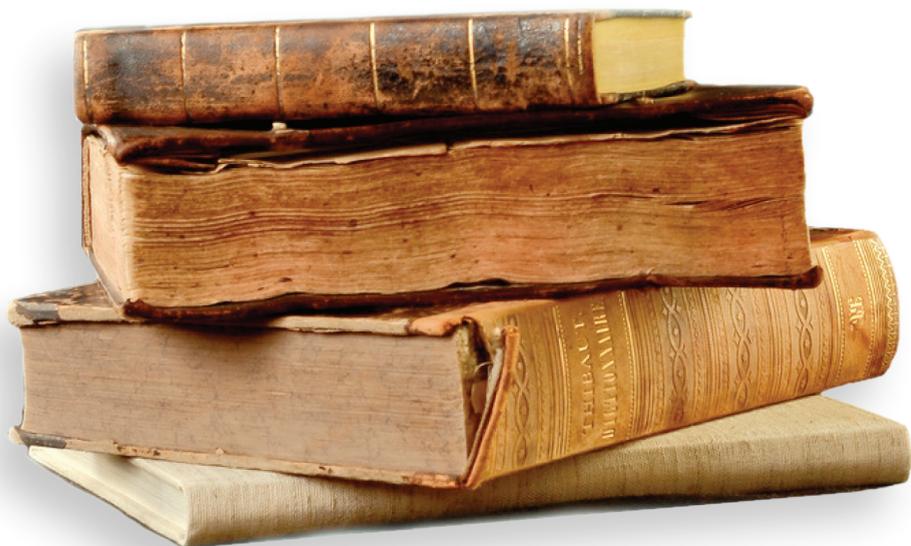
ISSN: 2704-9795

ISBN Supplemento 2020: 978-88-9295-024-5

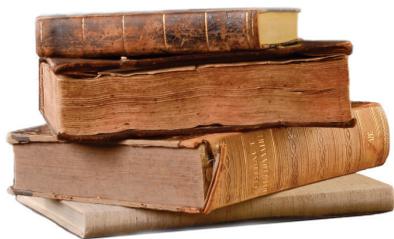
NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

SUPPLEMENTO
2020

Recensioni
Book Reviews



Società Italiana di Storia Militare



Books Reading Read Free Photo

<https://www.needpix.com/photo/1102451/books-reading-read-writer-antiques>

III

Storia Militare Moderna

Modern Military History



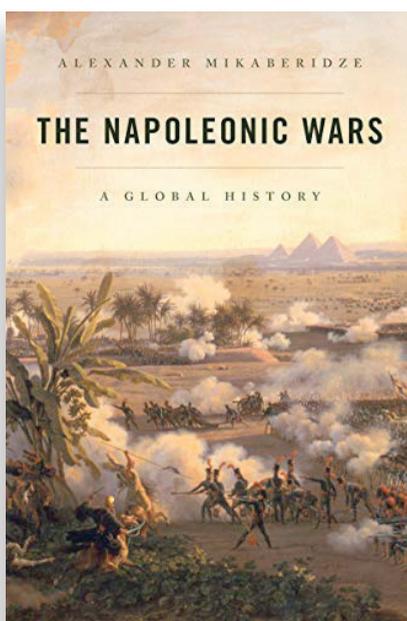


Hans Jacob Christoffel von Grimmelshausen,
 Frontispizio di *Abenteuerlicher Simplificissimus* 1669. (wikipedia commons).

ALEXANDER MIKABERIDZE,

The Napoleonic Wars: a global history

New York, Oxford University Press, 2020, pp. 936.



Come scriveva nel 1977 Jean Tulard nel suo capolavoro *Napoléon ou le mythe du sauveur*, «le héros de cette aventure a inspiré plus de livres qu’il ne s’est écoulé de jours depuis sa mort»¹. Interesse che da allora si è ulteriormente intensificato: solo nell’ultimo decennio, come scrive Mikaberidze nella prefazione di *The Napoleonic Wars: a global history*, sono state pubblicate almeno una dozzina di biografie napoleoniche, senza considerare il resto della pubblicistica relativa. E anche nella Russia post-sovietica si sono moltiplicati gli studi sulle campagne di Suvorov in Italia e in Svizzera, sulle imprese della flotta russa oltre i Dardanelli, sulla «guerra patriottica» del

1 Jean TULARD, *Napoléon ou le mythe du sauveur*, Fayard, Paris, 1977.

1812 e sulle successive «campagne per la liberazione d'Europa», come viene ancor oggi ufficialmente qualificata la partecipazione russa alle campagne del 1813-15, culminate coi due ingressi trionfali di Alessandro I in Parigi.

Alexander Mikaberidze, georgiano, attualmente professore di Storia Europea alla Louisiana State University di Shreveport, oltre ad essere autore di numerose opere storiche sulla Georgia² e la storia militare del mondo islamico³, si è già affermato nel panorama storiografico internazionale come specialista del ruolo russo nelle guerre della Rivoluzione e dell'Impero francese⁴.

Come l'Autore scrive nella prefazione, questa passione per Napoleone, nata dalla lettura giovanile della biografia dedicatagli nel 1971 da Albert Manfred⁵ – uno dei maggiori storici sovietici dei rapporti franco-russi – lo ha portato, dopo una laurea in diritto internazionale presso l'Università statale di Tbilisi, a specializzarsi in storia presso l'Institute on Napoleon and the French Revolution della Florida State University.

Più che alla prosopografia, infatti, l'interesse dell'autore volge ad un altro aspetto fondamentale, per quanto finora poco approfondito se non del tutto ignorato: «My intention is to add to the history of these wars by showing that between 1792 and 1815 European affairs did not unfold in isolation from the rest of the globe». Se infatti il lettore di opere storiografiche di storia napoleonica è abituato ad un approccio eurocentrico, qui troverà una lettura affatto diversa ed originale, che considera appunto le connessioni globali, come chiaramente affermato nel sottotitolo all'opera, e di queste i rapporti

2 MIKABERIDZE, *Historical Dictionary of Georgia* e *The A to Z of Georgia*, Lanham, Rowman & Littlefield/Scarecrow Press, 2007 e 2010; *Georgia e Georgians through Foreign Eyes (XV-XVII centuries)*, Tbilisi, Artanuji Press, 2018.

3 MIKABERIDZE, *Conflict and Conquest in the Islamic World: A Historical Encyclopedia*, ABC-CLIO, 2011.

4 Tra gli altri, *The Russian Officer Corps in the Revolutionary and Napoleonic Wars, 1792-1815*, (New York, Savas Beatie, 2007); *The Battle of Borodino: Napoleon versus Kutuzov*; *The Battle of the Berezina: Napoleon's Great Escape*; *The Burning of Moscow: Napoleon's Trial By Fire 1812* (London, Pen&Sword, 2007-2014); *Russian Eyewitness Accounts of the Campaign of 1812*; *Russian Eyewitness Accounts of the Campaign of 1814*; *Russian Eyewitness Accounts of the Campaign of 1807* (London, Frontline Books, 2012-2015).

5 Альберт Захарович Манфред (1906-1976), Наполеон Бонапарт, М., Мysl, 1971 (trad. Akal Ediciones Sa, 1988).

di causa-effetto all'interno del grande contenitore delle guerre rivoluzionarie e napoleoniche. È questo un punto di vista assolutamente al passo con le moderne esigenze storiografiche.

Come riflette Sebastian Conrad in *What Is Global History?*, «Entanglements and networks characterize the present moment, which has itself emerged from systems of interaction and exchange. [...] In particular, two “birth defects” of the modern social sciences and humanities hinder our ability to achieve a systematic grasp of processes that span the world. [...] First, the genesis of the social sciences and humanities was tied to the nation-state. [...] Second, the modern academic disciplines were deeply Eurocentric. [...] Global history is one attempt to face the challenges posed by these observations»⁶. Da qui l'esigenza “revisionista” che ha colto pure l'autore, sensibile a queste istanze proprio in virtù della sua esperienza internazionale.

L'opera viene quindi organizzata in tre grandi sezioni. La prima concerne le guerre della Rivoluzione francese e l'ascesa politica del generale Bonaparte, dal 1792 al 1799, e ha funzione contestualizzante (capitoli 1-5): emergono qui chiaramente le principali linee di politica estera perseguite dagli attori europei, politiche generalmente espansioniste e di sapore prettamente settecentesco, e che proseguiranno lungo tutto il periodo rivoluzionario e napoleonico. La seconda sezione, centrale e quindi più corposa (capitoli 6-20), inizia con la pace continentale al termine della Seconda Coalizione e prosegue fino all'apogeo dell'Impero francese, lungo un arco cronologico – tra il 1801 e il 1812 – denso di avvenimenti, soprattutto se considerati in un'ottica globale. Dopo una preliminare considerazione sugli eventi europei e in particolare sul conflitto franco-inglese, l'autore ordina la materia cronologicamente e geograficamente, abbandonando il focus tradizionale e cimentandosi nella vera e propria trattazione globale, soffermandosi su aree del mondo troppo spesso ignorate e trascurate dalla storiografia napoleonica tradizionale. La terza e ultima sezione (capitoli 21-24), dopo aver brevemente sintetizzato gli eventi concernenti la fine dell'Impero tra il 1812 e il 1815, traccia le necessarie conclusioni delineando il mondo post-Congresso di Vienna.

In un certo senso, quest'opera assume un carattere complementare al grande

6 Sebastian CONRAD, *What Is Global History?*, Princeton, Princeton University Press, 2016, pp. 3-4.

classico della letteratura militare napoleonica, *The campaigns of Napoleon* di David Chandler⁷ – incentrato sulle vicende belliche europee nell’ottica biografica del grande generale – mostrandoci “l’altra faccia della medaglia” delle guerre sul continente, ossia ciò che stava accadendo oltreoceano: il consolidamento degli Stati Uniti in America del Nord tramite la cessione della Louisiana, con l’inevitabile rinnovo della sfida al Regno Unito sfociato nella guerra del 1812 e l’inizio vero e proprio della sua politica di espansione continentale; il prorompere dei sentimenti indipendentisti in America Latina dopo l’occupazione francese della Spagna nel 1808, coagulatisi dietro la leadership di Bolívar; le guerre tra gli imperi spagnolo, inglese e francese per il controllo del commercio caraibico e la rivoluzione haitiana del 1791-1804; la nascita della questione d’Oriente, palesata dall’incapacità ottomana e persiana di contenere l’espansionismo russo, che trova il proprio fulcro in questo periodo nella guerra russo-turca del 1806-1812 e nella guerra russo-persiana del 1804-1813; il decisivo consolidamento britannico in India nella quarta guerra anglo-Mysore (1798-1799) e nella seconda guerra anglo-Maratha (1803-1804), dove militò – tra gli altri – il generale Wellesley, poi duca di Wellington; l’incidente di Macao del 1799 e la sua occupazione nel 1808 nell’ottica della protezione degli interessi commerciali inglesi in Estremo Oriente, ecc.

Questi sono solo alcuni degli argomenti toccati nel libro, e seppure così geograficamente distanti, nella narrazione diventano tasselli di un unico, immenso mosaico, dove appaiono evidenti i rapporti di causa-effetto e il network che li lega assieme. Dalla Scandinavia alla regione del Sudafrica, dalle Americhe alla Cina e al Giappone, il mondo di inizio Ottocento appare già profondamente connesso, e le guerre napoleoniche entrano finalmente in una prospettiva globale, guadagnandosi pienamente il titolo di “Grande Guerra” – come le chiamarono i protagonisti di allora, o di “guerra mondiale”, come è stata pionieristicamente qualificata nel 1993 da A. D. Harvey⁸.

Il rischio, forse, è che il lettore meno addentro alla storia delle guerre napoleoniche si trovi spaesato di fronte alla mole di dati e di scenari considerati,

7 David G. CHANDLER, *The campaigns of Napoleon*, Scribner, New York, 1966.

8 H. D. HARVEY, *Collision of Empires: Britain in the three World Wars 1793-1945*, London, Bloomsbury, 1993.

rischio in qualche modo attenuato dal ricco apparato di carte che consentono di geo-localizzare e inquadrare con precisione i punti d'interesse affrontati.

Chiaramente, nonostante le oltre 600 pagine di trattazione sostenute da altre 300 tra note al testo e bibliografia, l'autore ha inevitabilmente dovuto compiere delle accurate selezioni degli argomenti, come egli stesso afferma alla fine della prefazione, senza compromettere tuttavia la qualità e il valore di un'opera che ha tutte le carte in regola per diventare presto un classico.

Daniele CAL

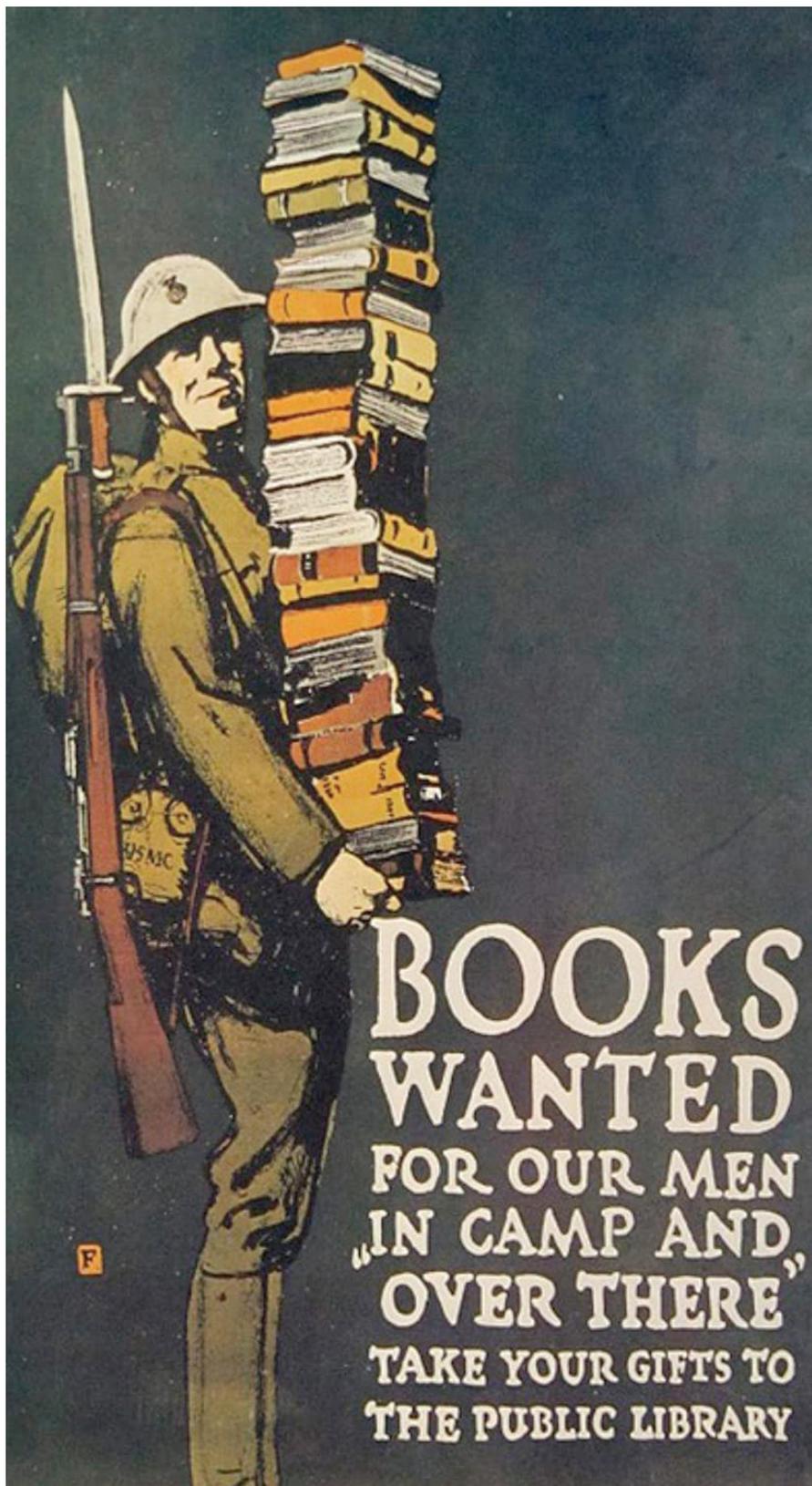
Università degli Studi di Padova,



Ufficiali cosacchi a Parigi nell'aprile 1814. Particolare di uno degli acquerelli di Georg Emmanuel Opitz (1775-1841). La scena è al Palais Royal : una ragazza offre preservativi e «robes antisiphilitiques».



Francesco II delle Due Sicilie in una foto dei fratelli D'Alessandri, Londra, National Portrait Gallery. Wikimedia commons.



BOOKS
WANTED
FOR OUR MEN
"IN CAMP AND,
OVER THERE,"
TAKE YOUR GIFTS TO
THE PUBLIC LIBRARY

Supplemento 2020

Recensioni • Book Reviews

I. Storiografia militare *Military Historiography*

JEREMY BLACK, *Military Strategy. A global History*, [di VIRGILIO ILARI]

DAVID L. LUPHER, *Romans in A New World: Classical Models in Sixteenth-Century Spanish America*, [di LUCA DOMIZIO]

VIRGILIO ILARI, *Clausewitz in Italia e altri scritti militari*, [by ANDREA POLEGATO]

JIM STORR, *The Hall of Mirror: War and Warfare in the Twentieth Century*, [by MARTIN SAMUELS]

J. BLACK, *Tank Warfare*, [by M. MAZZIOTTI DI CELSO]

JOHN LEWIS GADDIS, *Lezioni di strategia (On Strategy)*, [di MATTEO MAZZIOTTI DI CELSO]

GIANNA CHRISTINE FENAROLI, *Financial Warfare. Money as an instrument of conflict and tension in international arena*, [di DARIO RIDOLFO]

FABIO DE NINNO, *Piero Pieri. Il pensiero e lo storico militare*, [di GIOVANNI CECINI]

II. Storia Militare Antica e Medievale *Ancient and Medieval Military History*

LEE L. BRICE (Ed.), *New Approaches to Greek and Roman Warfare*, [di VINCENZO MICALETTI]

JOHN HALDON, *L'impero che non voleva morire. Il paradosso di Bisanzio*, [di CARLO ALBERTO REBOTTINI]

DOMENICO CARRO, *Orbis maritimus. La geografia imperiale e la grande strategia marittima di Roma*, [di TOMMASO PISTONI]

FRANÇOIS CADIOU, *L'Armée imaginaire. Les soldats prolétaires dans les légions romaines au dernier siècle de la République*, [di CLAUDIO VACANTI]

ANTONIO MUSARRA, *Il Grifo e il Leone. Genova e Venezia in lotta per il Mediterraneo*, [di VITO CASTAGNA]

PAOLO GRILLO e ALDO A. SETTIA (cur.), *Guerre ed Eserciti nel Medioevo*, [di Andrea Tomasini]

III. Storia Militare Moderna *Modern Military History*

GREGORY HANLON, *European Military Rivalry, 1500–1750: Fierce Pageant*, [by EMANUELE FARRUGGIA]

GERASSIMOS D. PAGRATIS (Ed.), *War, State and Society in the Ionian Sea (late 14th – early 19th century)*, [by STATHIS BIRTHACHAS]

GUIDO CANDIANI, *Dalla galea alla nave di linea. Le trasformazioni della marina veneziana (1572-1699)*, [di EMILIANO BERI]

PAOLA BIANCHI e PIERO DEL NEGRO (cur.), *Guerre ed eserciti nell'età moderna*, [di GUIDO CANDIANI]

VIRGILIO ILARI e GIANCARLO BOERI, *Velletri 1744. La mancata riconquista austriaca delle Due Sicilie*, [di ROBERTO SCONFIENZA]

ROBERTO SCONFIENZA (cur.), *La campagna gallispana del 1744. Storia e archeologia militare di un anno di guerra fra Piemonte e Delfinato*, [di PIERO CROCIANI]

CARLOS PÉREZ FERNÁNDEZ-TURÉGANO, *El Real Cuerpo de Artillería de Marina en el siglo XVIII (1717-1800). Corpus legislativo y documental*, [por MANUELA FERNÁNDEZ RODRÍGUEZ]

WILLIAM DALRYMPLE, *The Anarchy; the Relentless Rise of the East Indian Company*, [by JEREMY BLACK]

LARRIE D. FERREIRO, *Hermanos de Armas. La intervención de España y Francia que salvó la independencia de los Estados Unidos*, [por LEANDRO MARTÍNEZ PEÑAS]

ALEXANDER MIKABERIDZE, *The Napoleonic Wars. A Global History*, [di DANIELE CAL]

CARMINE PINTO, *La guerra per il Mezzogiorno*, [di EMILIANO BERI]

DANIEL WHITTINGHAM, *Charles E Callwell and the British Way in Warfare*, [di LUCA DOMIZIO]

SONG-CHUAN CHEN, *Merchants of War and Peace. British Knowledge of China in the Making of the Opium War*, [di ALESSIA ORLANDI]

IV. Storia Militare Contemporanea *Contemporary Military History*

CHRISTIAN TH. MÜLLER, *Jenseits der Materialschlacht. Der Erste Weltkrieg als Bewegungskrieg*, [di PAOLO POZZATO]

CHRISTOPHER PHILLIPS, *Civilian Specialist at War Britain s Transport Expert and First World War*, [di MARCO LEFRIGGIO]

JAMIE H. COCKFIELD, *Russia's Iron General. The Life of Aleksei A. Brusilov, 1953-1926*, [di PAOLO POZZATO]

LÉVON NORDIGUIAN & JEAN-CLAUDE VOISIN, *La Grande Guerre au Moyen-Orient. Antoine Poidebard sur les routes de Perse*, [par JEAN-BAPTISTE MANCHON]

FILIPPO CAPPELLANO e BASILIO DI MARTINO, *La catena di Comando nella Grande Guerra. Procedure e strumenti per il comandi e controllo nell'esperienza del Regio Esercito (1915-18)*, [di PAOLO FORMICONI]

FERDINANDO SCALA, *Il Generale Armando Tallarigo. Dalla leggenda della Brigata Sassari al Dopoguerra*, [di FLAVIO CARBONE]

PAOLO GASPARI, PAOLO POZZATO, FERDINANDO SCALA, *I Generali italiani della Grande Guerra, Volume 2 (C-Z)* [di FLAVIO CARBONE]

SINCLAIR MCKAY, *Il fuoco e l'oscurità: Dresda 1945*, [di PAOLO CEOLA]

PIER PAOLO BATTISTELLI, *Storia Militare della Repubblica Sociale Italiana*. [di VIRGILIO ILARI]

BENNY MORRIS, *Medio Oriente dentro la guerra. Le guerre di confine di Israele 1949-1956*, [di ALESSANDRO TRABUCCO]